

Atac: approvato Bilancio di esercizio 2015 che riporta una perdita di circa euro 79 milioni

Si riduce l'indebitamento e il Mol torna positivo ma flettono i ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio e diminuiscono i volumi di produzione

Con un comunicato stampa pubblicato sul proprio sito l'azienda dei trasporti capitolina ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria di ATAC S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che riporta una perdita di circa euro 79 milioni, inferiore rispetto alla perdita registrata nel Bilancio 2014 di euro 141,4 milioni.

L'azienda fa sapere che a tale risultato è giunta grazie all'adeguamento sostanziale dei corrispettivi unitari per i servizi di superficie e di metropolitana - previsti dal nuovo contratto di servizio intervenuto dal 1° agosto 2015, in vigore fino al 3 dicembre 2019 - e alle misure di efficientamento intraprese, nonostante la flessione dei ricavi tariffari da vendita dei titoli di viaggio.

L'Atac riconosce, tuttavia, che sull'andamento gestionale ha influito un contesto di riferimento caratterizzato da difficoltà ed incertezze proprie di una fase transitoria. In particolare: "i volumi di produzione -comunica l'azienda - si sono attestati su livelli di poco inferiori rispetto a quelli conseguiti nel 2014 (150,35 milioni di vetture/km rispetto a 153,78 mln di vetture/km), non raggiungendo i livelli di servizio programmati su tutte le modalità di trasporto, principalmente per effetto delle criticità inerenti la condizione del parco mezzi - come noto condizionato, specie nel settore superficie, da una elevata età media e da un insufficiente tasso di disponibilità per l'esercizio. Su tale risultato ha influito anche il livello di conflittualità sindacale avutosi in occasione del cambiamento impresso dall'azienda nella ricontrattazione degli accordi sul salario accessorio.

Il dato più critico è individuato nei ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti: "sul versante dei ricavi tariffari per la vendita di titoli di viaggio, - commenta Atac - nel 2015 l'effetto combinato di riduzione dell'offerta erogata, irregolarità nel rispetto degli standard di servizio provocate dalle frequenti agitazioni sindacali e, infine, contrazione della domanda di mobilità su mezzi collettivi, ha determinato un risultato al di sotto delle aspettative ed in calo rispetto al valore realizzato nel 2014.

Nel comunicato si evidenzia, inoltre, che il MOL è positivo ed è di 56.821.859 euro, frutto del contenimento e razionalizzazione dei costi industriali (personale, materiali, servizi, altri costi di gestione) e che il miglioramento della gestione finanziaria unitamente alle azioni di efficientamento economico hanno determinato un abbattimento del livello dei debiti complessivi di circa il 14% rispetto al 31.12.2014.

Si segnalano, infine, le riduzioni dell'indebitamento verso il sistema bancario, che passa da euro 285 milioni del 31.12.2014 a euro 182 milioni del 31.12.2015, e verso i fornitori che si riduce a euro 325 milioni, rispetto a euro 420 milioni dell'esercizio precedente.